**PROGETTAZIONI FORMAZIONE**

# Progettare per ricerca-azione per migliorare la qualità degli interventi educativi

*Promuovere dei cambiamenti- La ricerca nella realtà della scuola- **Ricerca** per sapere*

In un contesto socio-culturale caratterizzato da cambiamenti continui, **la formazione dei docenti diventa sempre più importante e strategica**: i docenti devono essere in grado di adattarsi ai mutamenti, aggiornare metodi e strategie, prepararsi ad affrontare al meglio la sfida sempre nuova dell'insegnamento, inteso non solo come trasmissione di saperi, ma anche come accompagnamento alla crescita degli alunni.

Affinché la formazione ottenga risultati solidi e duraturi, da anni il nostro Istituto propone percorsi di **Ricerca-azione**. Si tratta di una pratica in cui i soggetti in formazione, guidati da un ricercatore esperto, diventano contemporaneamente "attori" del processo formativo: la formazione diventa ricerca e sperimentazione. Il confronto tra pari, la sperimentazione sul campo, la revisione insieme del percorso attuato favoriscono la cooperazione tra docenti e producono risultati significativi e cambiamenti duraturi nella pratica didattica.

*Insieme per **analizzare**, **definire** il problema, **costruire** gli strumenti necessari**, formulare** un'ipotesi di azione*

La Ricerca-azione si struttura secondo alcuni passaggi ben definiti.

Gli insegnanti, non necessariamente della stessa disciplina e spesso anche di gradi diversi di scuola, formano un gruppo di lavoro e di "ricerca" per analizzare il contesto, valutarne le criticità e le potenzialità e progettare delle modalità di intervento in base ai bisogni effettivi.

Innanzitutto viene identificato il problema da affrontare. I problemi individuati possono essere di natura trasversale o più specificatamente disciplinari, legati ai processi di insegnamento/apprendimento; in ogni caso, in genere si riferiscono a questioni di fondo sul piano educativo. Descrivere il problema è il primo passo che permette di comprenderlo e quindi poi di affrontarlo al meglio, evitando di procedere per tentativi ed errori.

Si passa quindi alla fase della diagnosi, in cui i docenti formulano diverse ipotesi di intervento, sulle quali si discute in gruppo, sotto la guida di un ricercatore che, forte delle proprie conoscenze, sostiene o mette in discussione quanto proposto dai docenti.

***Azione** e raccolta dei dati*

Ogni docente, tenendo conto delle riflessioni e indicazioni del gruppo di lavoro, progetta l'attività e sperimenta l' "ipotesi di azione" formulata, decidendo:

- gli obiettivi da raggiungere
- le scelte didattiche e le metodologie da adottare

- gli strumenti da utilizzare per monitorare il processo di apprendimento
- come documentare le fasi del progetto per condividere e interpretare i dati

***Osservazione, analisi, riflessione, valutazione***

In base ai dati raccolti durante la fase di "azione", il docente singolo ed il gruppo dei docenti coinvolti nella formazione osservano e analizzano i processi, ragionano sul proprio operato, valutano e interpretano il percorso per agire e apportare dei miglioramenti. Chi partecipa ad una tale formazione, infatti, si mette in gioco ed è disponibile a effettuare cambi di rotta per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, rivedendo il passato, cosa ha /non ha funzionato e perché, **acquisendo elementi significativi utili a una nuova progettazione.**
In questa fase entra a pieno titolo come protagonista anche l'alunno, poiché il pensiero dello studente, il suo punto di vista, permettono al docente di avere una visione più completa della situazione.

Tale ciclo di osservazione, descrizione, ipotesi, azione, validazione viene continuamente alimentato dalla riflessione di tutti i partecipanti alla formazione e entra così, pian piano, nella pratica dei singoli. La formazione, in tal modo, non solo raggiunge lo scopo di affrontare il problema da cui si era partiti, ma porta ad implementare una modalità innovativa e funzionale di approccio alla pratica didattica, una modalità che si configura come uno stimolo al miglioramento continuo.